

## CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

NORMATIVA. DPR 122/2009; D. Lgs. 62/2017 (attuativo di una delega della legge 107/2005); DM 742/2017 (concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione); DPR 139/2007; D.M. n. 9/2010; Raccomandazione "Quadro comune europeo alle competenze chiave per l'apprendimento permanente" approvata dal Parlamento Europeo e dal Consiglio d'Europa (2006/962/CE); Raccomandazione approvata dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea nel 2018.

**CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE.** Le conoscenze sono le informazioni che vengono apprese tramite l'insegnamento e lo studio e costituiscono la parte più nozionistica dell'apprendimento. In passato l'obiettivo della scuola era principalmente quello di trasmettere conoscenze in modo da permettere la costruzione di un bagaglio culturale personale. Le conoscenze si valutano chiedendo allo studente in forme diverse di riportare le informazioni studiate, per esempio un evento storico, una regola matematica o grammaticale, etc.

Le abilità rappresentano le capacità di applicare le conoscenze apprese per risolvere problemi e portare a termini compiti. Le abilità si valutano attraverso prove che richiedano di applicare la conoscenza studiata, per esempio con un problema di geometria nel quale è necessario utilizzare una formula, con l'elaborazione di un testo scritto in cui si utilizzino le regole grammaticali studiate, etc.

Le conoscenze e le abilità riguardano più strettamente la scuola in una concezione in cui gli alunni ricoprono principalmente il ruolo di studenti, più che quello di persone nel loro complesso.

Le competenze rappresentano la capacità di unire conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche e utilizzarle nello studio e nello sviluppo personale. In questa ottica l'alunno viene considerato nella sua totalità di persona e si chiede alla scuola di formarlo in modo che non possieda solo conoscenze e abilità, ma anche competenze che lo seguiranno nella sua vita personale e professionale (compiti di realtà). Lo sviluppo delle competenze di base dovrebbe aiutare lo sviluppo dell'individuo dal punto di vista della realizzazione personale, dell'integrazione e partecipazione sociale e l'inserimento nel mondo del lavoro.

**LE COMPETENZE CHIAVE E TRASVERSALI.** Il Parlamento Europeo e il Consiglio d'Europa (2006/962/CE) hanno introdotto per la prima volta il concetto di competenze chiave nella Raccomandazione intitolata Quadro comune europeo alle competenze chiave per l'apprendimento permanente. Esso definisce le competenze che sono necessarie ai cittadini per la propria realizzazione personale, per la cittadinanza attiva, per promuovere la coesione sociale e anche l'occupabilità degli Stati Europei. Tali competenze chiave (chiamate anche "Competenze europee") devono essere acquisite in ambienti di educazione formale e informale, in primis la scuola. Esse sono state inizialmente suddivise in 8 macro-categorie:

1. comunicazione nella madrelingua,
2. comunicazione nelle lingue straniere,
3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia,
4. competenza digitale,
5. imparare ad imparare (competenza metacognitiva)

6. competenze sociali e civiche,
7. spirito di iniziativa,
8. consapevolezza ed espressione culturale.

COMPETENZE BASE E RACCOMANDAZIONE UE DEL 2018. Tali competenze sono state poi classificate ulteriormente il 22 maggio 2018 dal Consiglio dell'Unione Europea che, richiamandosi alla propria Raccomandazione del 2006, ha deciso di puntare l'accento su temi particolarmente importanti nella moderna società: lo sviluppo sostenibile e le competenze imprenditoriali, ritenute indispensabili per "assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti".

Dall'ultima classificazione si ha dunque una lista definitiva delle competenze chiave da acquisire a scuola:

1. competenza alfabetica funzionale
2. competenza multilinguistica
3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria,
4. competenza digitale,
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare,
6. competenza in materia di cittadinanza,
7. competenza imprenditoriale,
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Si può notare come dall'ultima classificazione venga fuori una forte connessione – molto più stretta di quella presente nella prima classificazione – tra le varie aree. Inoltre c'è un accento marcato sulle competenze di comunicazione: non più nella madrelingua e nelle lingue straniere, ma "multilinguistica" e "alfabetica funzionale". Tra le lingue in questione, vanno ricordate anche quelle classiche (greco antico e latino), la cui conoscenza aiuta nell'apprendimento di quelle moderne. Inoltre, quella "di cittadinanza" diviene una competenza a sé. Ultima ma non per importanza, la competenza di imprenditorialità ha un focus sull'ambito STEM (Science Technology, Engineering and Mathematics). A tal riguardo, la nuova raccomandazione del Consiglio d'Europa pone l'accento sull'importanza di livellare le disparità di genere, che, in molti Paesi, vede una prevalenza netta di uomini negli indirizzi di studio tecnico-scientifici (appunto, STEM) rispetto alle donne.

La competenza alfabetica funzionale indica:

- l'abilità di comunicare in forma orale e scritta;
- la capacità di adattare il proprio modo di comunicare alle diverse situazioni;
- la capacità di raccogliere informazioni utilizzando fonti diverse e costruire un'argomentazione.

La competenza multilinguistica indica:

- la conoscenza di grammatica e vocabolario di lingue differenti;
- la capacità di comunicare in lingue differenti in forma orale e scritta utilizzando registri linguistici adatti alle situazioni.

La competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria indica:

- la capacità di il pensiero matematico per risolvere problemi della vita quotidiana;
- la capacità di utilizzare modelli matematici come schemi, grafici, etc.;
- la capacità di utilizzare le conoscenze scientifiche per spiegare i fenomeni del mondo circostante;

la capacità di applicare le conoscenze tecnologiche per risolvere problemi quotidiani.

La competenza digitale indica:

- la capacità di utilizzare gli strumenti digitali;
- la capacità di creare contenuti digitali;
- la capacità di utilizzare la rete in modo sicuro.

La competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare indica:

- la capacità di applicare strategie efficaci di apprendimento;
- la capacità di lavorare in gruppo in maniera costruttiva;
- la capacità di empatizzare;
- la capacità di gestire il tempo e le informazioni.

La competenza in materia di cittadinanza indica:

- la capacità di agire in modo responsabile come cittadini;
- la capacità di comprendere i concetti legati alla società e le sue strutture.

La competenza imprenditoriale indica:

- la capacità di risoluzione dei problemi;
- la capacità di riconoscere come le idee si possono trasformare in azioni;
- la capacità di pianificare un progetto e realizzarlo.

La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali indica:

- la conoscenza di culture, modi di vivere e lingue differenti;
- la capacità di comprendere come le diverse culture si influenzano reciprocamente.

**LE COMPETENZE NELL'ATTUALE ORDINAMENTO.** L'attuale sistema educativo nazionale di istruzione e formazione prevede l'obbligo della Certificazione delle Competenze raggiunte nei Licei per ogni studente che ha assolto l'obbligo di istruzione della durata di 10 anni, quindi al termine del biennio (D.M. 139/2007 e D.M. 9/2010). Per coloro che hanno compiuto il diciottesimo anno d'età ed hanno superato l'Esame di Stato è rilasciata d'ufficio

Il DPR 122/2009 prevede la compilazione da parte dei consigli di classe, al termine delle operazioni di scrutinio finale, "della certificazione delle competenze" con l'attribuzione dei livelli raggiunti, da individuare in coerenza con la valutazione finale degli apprendimenti espressa in decimi. Le schede sono conservate agli atti dell'istituzione scolastica.

Le Indicazioni nazionali DPR 87,88, 89/2010, le Linee Guida e il DPR 275/1999 sono le fonti normative di riferimento per l'apprendimento per competenze, laddove le stesse progettano e realizzano interventi per garantire il "successo formativo" di ciascuno sia nell'orientamento alla vita che nell'orientamento al lavoro. La competenza dello studente è la prestazione complessa come esito di conoscenze ed abilità apprese e consolidate raggiunta dal soggetto in apprendimento.

**LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA E LE COMPETENZE CULTURALI IN ORDINE AI 4 ASSI PLURIDISCIPLINARI.** Sono state individuate 8 competenze chiave di cittadinanza e 16 competenze culturali in ordine ai 4 assi pluridisciplinari, linguistico, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale, che vengono accertate e certificate sulla base del modello DM n. 9 del 27 gennaio 2010.

I livelli di competenze di base oggetto di rilascio di certificazione sono di tre tipi: base, intermedio e avanzato.

Livello di base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali. Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata l'espressione "livello base non raggiunto" con l'indicazione della relativa motivazione: voto corrispondente 6.

Livello intermedio: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite: voto corrispondente 7-8.

Livello avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli. Specificare la prima lingua straniera studiata: voto corrispondente 9-10.

IL MODELLO PREDISPOSTO DAL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE. Il modello predisposto dal MIUR certifica le competenze di base ed i relativi livelli raggiunti in relazione ai 4 assi culturali, dichiarando l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza (1. Imparare ad imparare, 2. Progettare, 3. Comunicare, 4. Collaborare e partecipare, 5. Agire in modo autonomo e responsabile, 6. Risolvere problemi, 7. Individuare collegamenti e relazioni, 8. Acquisire ed interpretare l'informazione) in quanto esse costituiscono la base su cui si innestano le competenze culturali di base.

GLI SPECIFICI INDICATORI PER LA COMPETENZA. Per accertare i livelli raggiunti dallo studente al termine dell'obbligo di istruzione in relazione alle competenze chiave di cittadinanza, che sono ricondotte nel D.M. 139/2007 ai tre ambiti della costruzione del sé, della relazione con gli altri, del rapporto con la realtà, è necessario tenere conto di specifici indicatori per la competenza:

#### 1. Costruzione del sé (formazione, autonomia e responsabilità)

##### 1. Imparare ad imparare

L'alunno:

partecipa attivamente alle attività di insegnamento apprendimento, portando contributi personali ed originali, esito di ricerche individuali e di gruppo

organizza il suo apprendimento in ordine a tempi, fonti, risorse, tecnologie, reperite anche al di là della situazione scolastica

comprende se, come, quando e perché in una data situazione (studio, lavoro, altro) sia necessario apprendere/acquisire ulteriori conoscenze/competenze

comprende se è in grado di affrontare da solo una nuova situazione di apprendimento/acquisizione o deve avvalersi di altri apporti (gruppo, fonti dedicate, strumentazioni).

##### 2. Progettare

L'alunno:

comprende che, a fronte di una situazione problematica, di studio, di ricerca, di lavoro, di vita, è necessario operare scelte consapevoli, giustificate, progettate, che offrano garanzie di successo

conosce e utilizza le diverse fasi della attività progettuale, programmazione, pianificazione, esecuzione, controllo

sa elaborare progetti, proponendosi obiettivi, formulando ipotesi, individuando vincoli e opportunità, tracciando percorsi, considerando anche se, come, quando e perché debba operare scelte diverse; sa valutare i risultati raggiunti sa valutare l'efficienza e l'efficacia del processo attivato e del prodotto ottenuto in termini di costi/benefici, degli eventuali impatti e dei suoi effetti nel tempo. relazione con gli altri.

### 3. Comunicare

L'alunno:

comprende messaggi verbali orali e non verbali in situazioni interattive di diverso genere (dalla conversazione amicale informale alle interazioni formalizzate) ed interviene con correttezza, pertinenza, coerenza

comprende messaggi verbali scritti (quotidiani, testi di studio, argomentativi, regolativi, narrativi) e misti (cine, tv, informatica, internet)

produce messaggi verbali di diversa tipologia, relativi a eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, emozioni

transcodifica, riproduce messaggi in un codice diverso rispetto a quello con cui li ha fruiti.

### 4. Collaborare e partecipare

L'alunno:

comprende quali atteggiamenti e quali comportamenti assumere in situazioni interattive semplici (io/tu) e complesse (io/voi, gruppo) al fine di apportare un contributo qualificato

comprende la validità di opinioni, idee, posizioni, anche di ordine culturale e religioso, anche se non condivisibili

partecipa attivamente a lavori di gruppo, motivando affermazioni e punti vista e comprendendo affermazioni e punti di vista altrui, e produce lavori collettivi sa motivare le sue opinioni e le sue scelte e gestire situazioni di incomprensione e di conflittualità.

### 5. Agire in modo autonomo e responsabile

L'alunno:

esprime in autonomia opinioni, riflessioni, considerazioni, valutazioni assumendone la necessaria responsabilità

è consapevole della sua personale identità, dei suoi limiti e delle sue possibilità di studio, di lavoro, di inserimento in sistemi associati organizzati

comprende che in una società organizzata esiste un sistema di regole entro cui può agire responsabilmente senza che il personale "io" subisca limitazioni di sorta

comprende ed accetta il sistema di principi e di valori tipico di una società democratica all'interno dei quali rivendica responsabilmente i suoi diritti e attende ai suoi doveri.

### 3. Rapporto con la realtà (le cose i fenomeni e gli eventi) l'istruzione:

#### 6. Risolvere problemi

L'alunno:

comprende che, a fronte di situazioni affrontabili e risolvibili con procedure standardizzate, esistono situazioni la cui soluzione è possibile analizzando, dati, formulando ipotesi, provando, riprovando e verificando

ricorre a quanto ha appreso in contesti pluridisciplinari per affrontare situazioni nuove non risolvibili proceduralmente  
affronta situazioni problematiche che riguardano il suo vissuto, individuandone le variabili ostative e ricercando e valutando le diverse ipotesi risolutive  
tesaurizza quanto ha appreso da soluzioni di problemi da lui effettuate, anche con il concorso di altri, in modo da adottare costantemente criteri dati e date modalità operative a fronte di situazioni nuove ed impreviste.

#### 7. Individuare collegamenti e relazioni

L'alunno:

comprende come e perché dati e informazioni acquistano significato e valore nelle loro interrelazioni all'interno di specifiche situazioni spazio-temporali  
comprende come e perché fenomeni, eventi, fatti anche prodotti dall'uomo presentino analogie e differenze sempre riconducibili a sistemi unitari  
conosce la differenza che corre tra procedure e processi, tra esiti prevedibili, programmati ed attesi ed esiti non programmati e non prevedibili  
in un insieme di dati e/di eventi individua analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti la loro natura a volte probabilistica.

#### 8. Acquisire ed interpretare l'informazione

L'alunno:

comprende la differenza che corre tra dato, informazione e messaggio e le diverse funzioni che svolgono all'interno di un campo di comunicazione  
comprende che un campo di comunicazione è produttivo quando sono attivi i sei fattori: emittente, ricevente, mezzi e canali, messaggio, codice e referente  
comprende il ruolo che svolgono all'interno di un campo di comunicazione le funzioni linguistiche e gli atti linguistici  
comprende le differenze che corrono tra linguaggi numerici discreti e linguaggi analogici continui, anche in relazione alle diverse tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

LA PROGETTAZIONE DEL CURRICOLO. Le istituzioni scolastiche, nella loro autonomia, progettano il curricolo con il fine di definire:

- l'esame della situazione iniziale dello studente con l'analisi dei livelli di partenza o dei prerequisiti
- gli obiettivi da selezionare o costruire nel contesto delle finalità di fine obbligo DM. 139/07 e DM 9/10
- il percorso con i contenuti mono e pluridisciplinari, la definizione dei metodi, dei mezzi, dei tempi, e dei criteri di verifica
- le azioni dell'istituzione scolastica per l'autovalutazione formativa – valutazione del sistema
- le competenze con misurazione (voto con prova riassuntiva di attività di studio e di ricerca attiva), valutazione (giudizio cioè esito di un lungo periodo di osservazioni sistematiche) e certificazione finale (attestato).

I LIVELLI EQF. A tal fine il Collegio dei docenti promuove specifici percorsi, coerentemente con quanto specificato nel RAV d'Istituto e il PM, al fine di certificare le competenze attraverso l'implementazione di progetti, laboratori ed attività di educazione alla legalità e di valorizzazione delle educazioni. I livelli EQF coincidono con le competenze certificate nel nostro Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione come sotto indicato:

Livello 2: Termine del primo biennio dell'istruzione di secondo grado: (certificazione dell'obbligo di istruzione decennale a 16 anni) EQF 2

Livello 4: Termine del quinto anno (esame di stato) EQF 4.

Ad ogni livello corrispondono differenti ambiti di competenze, conoscenze ed abilità.

Livello 2: EQF 2 (certificazione dell'obbligo di istruzione decennale a 16 anni)

CONOSCENZE pratiche di base in un ambito di studio

ABILITA' cognitive e pratiche di base necessarie per utilizzare le informazioni rilevanti, al fine di svolgere compiti e risolvere problemi

COMPETENZE – studiare, sotto una supervisione diretta, con una certa autonomia.

Livello 4: EQF 4 (diploma di istruzione quinquennale )

CONOSCENZE – pratiche e teoriche in ampi contesti in un ambito di lavoro o di studio

ABILITA' – una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie per creare soluzioni a problemi specifici in un ambito di lavoro o di studio

COMPETENZE – sapersi gestire autonomamente nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili, ma soggette a cambiamento; sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative e di studio.

GLI STRUMENTI DI OSSERVAZIONE/APPREZZAMENTO. Gli strumenti di osservazione/apprezzamento per certificare le competenze sono i seguenti:

- Compiti di realtà (attraverso progetti).
- Prove esperte (attraverso progetti).
- Prove autentiche (attraverso progetti).
- Osservazioni sistematiche.
- Rubriche di valutazione.
- Portfolio (Alternanza Scuola Lavoro).

INDICATORI PER L'OSSERVAZIONE SISTEMATICA. Gli Indicatori per l'osservazione sistematica sono i seguenti:

- Autonomia: reperisce materiali e strumenti utili e sa usarli.
- Relazione: cerca/offre cooperazione per la soluzione del problema.
- Partecipazione: è presente e attivo nel lavoro.
- Responsabilità: rispetta i tempi e le fasi assegnate, porta a termine i propri lavori.
- Flessibilità: reagisce positivamente agli imprevisti, sfrutta le opportunità, riorganizza il lavoro.
- Consapevolezza: agisce con intenzionalità, ha consapevolezza degli effetti delle sue azioni.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (DPR 139/2007 e D.M. n. 9/2010). Il Consiglio di classe deve provvedere alla certificazione delle competenze acquisite dall'alunno:

- al termine delle operazioni di scrutinio dell'ultima classe della scuola primaria;
- al termine delle operazioni di ammissione all'esame di Stato del primo ciclo (con la "Certificazione delle competenze con riferimento alle competenze chiave europee");
- al termine delle operazioni di scrutinio, per ogni studente che ha assolto l'obbligo decennale di istruzione (in caso di ripetenza, si prescinde dalla classe frequentata);

- al termine del quinto anno della scuola secondaria di II grado viene rilasciato il Curriculum dello studente, che contiene una certificazione delle competenze (vedi ESAME DI STATO II GRADO).

**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NEL I CICLO D'ISTRUZIONE.** Per il I ciclo d'istruzione, le Indicazioni nazionali del 2012 prevedono che la certificazione delle competenze avvenga "al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, attraverso i modelli che verranno adottati a livello nazionale". Tali modelli sono stati emanati con il D.M. 7 ottobre 2017 n. 742 (allegati A e B) e attualmente in vigore. I modelli di scheda nazionale per la certificazione delle competenze sono accompagnati dalle "Linee guida per la certificazione delle competenze" (ultima revisione gennaio 2018).

Il documento ricostruisce lo scenario culturale e pedagogico alla base delle Indicazioni del 2012 e offre una panoramica sulle attività e gli strumenti più efficaci per progettare l'attività didattica in funzione dello sviluppo delle competenze.

Il Decreto Ministeriale è completato dai due modelli di scheda per la certificazione delle competenze, uno da compilare al completamento della scuola primaria e uno al completamento del primo ciclo. Entrambi i documenti hanno struttura simile:

- la prima colonna riporta le competenze chiave europee del 2006: comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione, comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, competenze digitali, imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale
- la seconda colonna riporta le competenze indicate dal Profilo finale dello studente, come articolazione delle competenze chiave europee; uno spazio vuoto consente ai docenti di segnalare eventuali competenze significative che l'alunno ha dimostrato anche al di fuori dell'apprendimento scolastico
- la terza colonna riporta infine i livelli da attribuire a ciascuna competenza, indicati da una lettera: A – avanzato, B – intermedio, C – base, D – iniziale.

**LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE RILASCIATA AL TERMINE DEL SECONDO CICLO.** La certificazione delle competenze rilasciata al termine del secondo ciclo, inserita nel Curriculum delle Studentesse e degli Studenti di cui all'art. 21 del D. Lgs 62/2017, è integrata da una sezione, sempre redatta dall'INVALSI, in cui si descrivono i livelli di competenza raggiunti dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese.

Per gli alunni e le alunne con disabilità, certificata ai sensi della Legge n.104/92, il documento può essere accompagnato da una nota che rapporti i livelli di competenza raggiunti rispetto al PEI.

**CURRICULUM DELLO STUDENTE.** Dal 2020/21 il curriculum dello studente deve essere obbligatoriamente allegato al diploma e contiene anche una certificazione delle competenze acquisite dallo studente.

**LE SOFT SKILLS O COMPETENZE TRASVERSALI.** È importante citare quelle che in inglese vengono definite "soft skills": competenze che gli alunni dovranno mettere in pratica nella vita al di fuori dell'ambito scolastico. Esse sono di tipo dichiarativo (sapere), procedurale (saper fare) e pragmatico (saper come fare), e tagliano



obliquamente la lista delle competenze chiave disciplinari summenzionate (per questo si chiamano trasversali).

Le soft skills si possono suddividere in 3 macro-aree:

1. l'area del conoscere
2. l'area del relazionarsi
3. l'area dell'affrontare.

Aree che si declinano a loro volta in competenze particolari e abilità più semplici, tra cui la cittadinanza, l'educazione ambientale e lo sviluppo sostenibile. Le competenze trasversali dunque, integrandosi con le conoscenze e le competenze disciplinari, permettono di acquisire capacità fondamentali per il successo degli alunni ovunque saranno chiamati ad agire: sul lavoro, nella società, nella vita.

UN ESEMPIO. LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NELLA CLASSE SECONDA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO IN OCCASIONE DEGLI SCRUTINI FINALI. Sono indicate a titolo esemplificativo le competenze di base che devono essere raggiunte da ogni alunno al termine della classe seconda:

Lingua Italiana	Italiano
Lingua Straniera	Inglese- Il Lingua
Altri Linguaggi	Informatica – Scienze Motorie
Asse Matematico	Matematica
Asse Scientifico-Tecnologico	Scienze – Fisica - Chimica
Asse Storico-Sociale	Storia – Diritto – Geografia – Economia Aziendale

SEGRETERIA DIDATTICA. Le certificazioni vengono conservate nel fascicolo personale agli atti della scuola e sono consegnate agli alunni che ne fanno richiesta.